

SUMMERTIME Moda

CAMBIO D'ABITO

MILANO MODA UOMO

Milano
19 giugno - 23 giugno

L	M	G	V	S	D
				19	20 21
22 23					

A Milano, la Settimana della Moda Uomo occupa ex acciaierie, ex dogane, ex fiere, ex cinema. Spazi ritrovati che sono la nuova frontiera dell'hype cittadino. Sempre nel nome della riservatezza

di **MATTIA CARZANIGA**
fotografie di
PIERFRANCESCO CELADA

Chissà se, ora che hanno aperto la Fondazione Prada e l'Armani Silos, qualcosa cambierà. In realtà, come sempre accade, tutto cambia e tutto resta com'è. I grandi marchi insegnano a Milano come si fa (e si rinnova) la cultura, ma continuano a organizzare i loro défilé in privato.

Re **Giorgio** usa quello che ha molto semplicemente chiamato Teatro, di fronte al Silos, «la mia Tate Gallery», come dice lui: cinquanta sfumature di *greige* che hanno trasformato via Bergognone in pieno Design District. **Donna Miuccia** resta nel loft di via Fogazzaro, anche se il quartier generale è stato spostato là dove c'era una distilleria e ora c'è il museo più bello della nuova Milano. Si fanno carte false per avere accesso alla sua sfilata, per la solita legge dell'hype: tutti vorrebbero l'invito, in pochi sono ammessi, soprattutto i cosiddetti "vip" che credono di avere *front row* facile. Perché da noi non sai mai chi ti capita.

Mantengono quotazioni stabili il calciatore, l'attore di fiction, il giudi-

ce di talent, il fidanzato di showgirl sudamericana più fotografata di lui, l'influencer con gli hashtag giusti o presunti tali. Finiscono pure alle feste, spesso nei luoghi direttamente customizzati: l'ultima volta, al Just Cavalli, c'era **Paris Hilton** a mettere i dischi. A Parigi van di moda (letteralmente) i palazzi Belle Époque e si fanno happening nei negozi fighetti del Faubourg, vedi alla voce: Colette. A Londra, sarà la posa eternamente *swinging*, si porta molto la festa nei club: il Monaco, il DSTRKT, si capisce già dal nome che son per pochi.

Da noi nell'industria della moda è l'era degli ex-qualcosa: **Fendi** è ormai fissa nell'ex acciaieria (nonché ex Fondazione Pomodoro) di via Solari, diventata pure il suo showroom; **Gucci** trasferisce la passerella nell'ex dogana dietro il Monumentale; **Zegna** va nell'ex padiglione della Fiera Milano, altro polo riconvertito per colpa di Rho pigliatutto; **Dolce & Gabbana** ricevono nel solito ex cinema Metropol sulla circosollazione del tram.

Spazi ritrovati, recuperati, lontani però dalla Milano che sta riscoprendo gli spazi di Milano. Se il (Fuori) Salone anima i luoghi e l'agenda cittadina, crea nuovi fantomatici distretti, offre bollicine gratis anche a chi non sa distinguere un Mollino da un Magistretti, la moda fa ancora quadrato attorno a se stessa, senza concedersi mai fino in fondo, mai



SUMMERTIME Moda

per davvero. Forse, in modo se non subdolo quantomeno subconscio, perché resti vera la battuta del film *Il diavolo veste Prada*: «Tutti vogliono questa vita, tutti vorrebbero essere noi». Perciò quei "noi" devono rimanere dietro vetri oscurati.

Anche la nuova ondata di animatori del presunto jet-set ha fatto suo questo ritornello. Si favoleggia degli after-party dello stilista-deejay **Marcelo Burlon** (di County of Milan), e la festa a cui tutti vogliono andare è quella del tedesco **Philipp Plein**. Dopo che l'altr'anno si è portato Snoop Dogg al Teatro Vetra, stavolta ha scelto la Social Music City, venuta su insieme alle novità più o meno provvisorie di Expo. Sta proprio dietro la Fondazione Prada: tu chiamalo, se vuoi, marcare il territorio. cameramoda.it

Terme e Pelota: che stile

Le sfilate invadono Milano. Tra spazi inediti e location ormai classiche, ecco sette indirizzi da tenere a mente

1 **La dogana di via Valtellina**
Nota anche come ex scalo ferroviario Farini, è lo spazio in cui Gucci fa sfilare la nuova collezione uomo di Alessandro Michele. Da settembre verrà traghettata qui anche la donna.

2 **70 Corso Como**
Pringle of Scotland festeggia i suoi 200 anni chez Franca e Carla Sozzani. Guest star i ballerini della Michael Clark Company, per la live performance che già si dice più chic di tutto il weekend.



3 **Superstudio Più ed ex Ansaldo**
Anche quest'anno sono le sedi di White Man (e Woman), dove si presentano le collezioni di brand minori destinate ad addetti ai lavori e buyer. *Highsnobity*, la bibbia dei nuovi fashion-hipster, torna ad animare Wow WhiteOnVeb, dopo il successo dell'autunno-inverno.



4 **Scalo Porta Romana**
Ovvero l'area verde che separa la circoscrizione esterna dalla nuova Fondazione Prada. Ora c'è la Social Music City, dove è passato Fatboy Slim (il 1° giugno) e dove viene a sfilare Philipp Plein, l'host delle feste più attese.

5 **Le terme di Porta Romana**
Dirk Bikkembergs, il marchio belga che piace ai calciatori nostrani, sceglie per il suo défilé-show i bagni delle sciere del centro. Tema «la bellezza dello sport», ça va.

6 **Pelota Jai alai**
La Pelota di via Palermo, nel cuore di Brera, è stata sferisterio nel Dopoguerra, mentre oggi è spazio per eventi. Quest'anno l'ha preso Diesel, per sfilate e feste del suo Black Gold.



7 **Conservatorio Giuseppe Verdi**
Già convertito da qualche anno al cinema all'aperto (griffato Anteo), quest'anno ospiterà uno dei nuovi brand più seguiti dai giovani fashionisti: N°21 di Alessandro Dell'Acqua.

